

Dott. Tiziana ____ Giudice

in data 17/04/2018 ha pronunciato la seguente

REPUBBLICA ITALIANA
TRIBUNALE di

SENTENZA NON
CONTESTUALMENTE MOTIVATA

In nome del Popolo Italiano nel procedimento penale a carico di

Il Tribunale di ____ in composizione collegiale
così costituito:

Compilata scheda

il

Dott. Stefano ____ (relatore) Presidente

Dott. Simone ____ Giudice

Procuratoria Repubblica presso il Tribunale

IMPUTATO Dei reati di cui agli artt. 110, 117, 81 cpv. 323 e 479 c.p. perchè in concorso tra loro, con più azioni consecutive del medesimo disegno criminoso e con più violazioni della medesima disposizione di legge, il quale ufficiale d'anagrafe del Comune di _____ e _____ quale agente di Polizia Municipale del Comune di _____ in violazione degli obblighi previsti dalla legge 1228 del 1954 (ordinamento delle anagrafi della popolazione residente), previa presentazione delle domande per l'acquisizione della cittadinanza da parte di _____ e con l'ausilio prestato dal parroco _____, che rilasciava false attestazioni in ordine alla dimora attuale procurando a sé e ad altri un vantaggio patrimoniale costituito dal prezzo pagato per le singole operazioni, permettevano l'iscrizione nel registro dell'anagrafe del Comune di _____ a cittadini brasiliani discendenti da cittadini italiani, che in realtà non hanno mai abitato presso quel Comune e segnatamente a VEDI ELENCO ALLEGATO (che consta di n.7 fogli) Rilevato che con riferimento ai fatti risultano le seguenti fonti di prova -

Annotazione del Comando provinciale di _____ - Reparto operativo del 30/06/2011 e successive integrazioni con CNR allegati.

Con l'intervento del Pubblico Ministero Dott.ssa _____ Lucia

CONCLUSIONE DELLE PARTI:

Svolgimento del processo e motivi della decisione

Gli imputati venivano rinviati a giudizio a seguito di udienza preliminare con decreto del 20.01.2016 e chiamati a rispondere in concorso tra loro del reato continuato di abuso di ufficio e falso in atto pubblico così come meglio descritto in epigrafe.

All'udienza fissata del 03.03.2016 veniva dichiarato aperto il dibattimento ed ammesse le prove così come da ordinanza a verbale. L'istruttoria dibattimentale aveva concretamente inizio solo all'udienza successiva del 09.06.2016, nel corso della quale venivano escussi i testi qualificati _____ e _____ E; in prosecuzione

all'udienza del 24.11.2016 venivano escussi i testi _____
_____ documentazione prodotta dalla difesa

_____ allegata al verbale di udienza. All'udienza successiva del 09.03.2017 veniva sentito il consulente tecnico della difesa _____ e a quella del 13.07.2017 il teste

e _____; veniva inoltre acquisita documentazione prodotta dalla difesa

allegata al verbale- all'udienza del 18.01.2018 veniva poi escusso il teste _____

All'udienza del 23.01.2018 stante la mutata composizione del collegio per effetto di nuova assegnazione del processo nell'ambito di una redistribuzione interna, il Tribunale precedeva alla rinnovazione dell'attività istruttoria, con indicazione per l'utilizzazione delle prove già acquisite dinanzi a collegi in diversa composizione, sulla base del consenso espresso dalle parti in tal senso; la difesa rinunciava agli ulteriori testi della propria lista ad

eccezione del consulente geometra _____, ed il Tribunale disponeva la revoca della testimonianze oggetto di rinuncia.

All'udienza del 12.02.2018 veniva sentito il consulente della difesa _____ ed acquisita la documentazione prodotta dalla difesa. L'udienza del 13 13 2018 veniva rinviata per astensione dei difensori.

All'udienza successiva del 20 .03.2018 veniva acquisita documentazione prodotta dalla difesa, quindi il Tribunale dichiarava chiusa l'istruttoria dibattimentale ed utilizzabili ai fini della decisione gli atti acquisiti; le parti rassegnavano le conclusioni come riportate in epigrafe.

All'odierna udienza, essendo stata rinviata per astensione del difensori quella intermedia del 09.04 2018, previa rinuncia alle repliche, all'esito della deliberazione, avvenuta in camera di consiglio, veniva resa pubblica la presente sentenza mediante lettura del dispositivo allegato al verbale di udienza,

i

Ritiene il Collegio che (l'istruttoria dibattimentale svolta non abbia fornito prova della sussistenza del fatto contestato agli Imputati sfa con riguardo all'ipotesi di abuso di ufficio in concorso, sia anche per quanto concerne il falso in atto pubblico; gli Imputati vanno dunque mandati assolti per la causa di cui in dispositivo.

Risulta dagli elementi acquisiti in atti che il Comune di _____, da una verifica effettuata sulle comunicazioni di concessione della cittadinanza italiana *jure sanguinis*, aveva inoltrato un numero particolarmente considerevole di comunicazioni di avvenuta concessione

In particolare emergeva che -a differenza che per gli altri Comuni della Provincia di _____
_____ dove si registravano pochi casi l'anno di concessione della cittadinanza

jure sanguinis per varie nazionalità, e ciò anche per i Comuni più popolosi nel Comune di _____, nel corso dell'anno 2008, si erano avute ben n.25 comunicazioni, salite addirittura a n.45 nel 2009 e a n.46 ni 2010; per i primi due mesi del 2011 risultavano del resto già pervenute, alla data del 2.03.2011 (data della riservata del Prefetto al Comandante Provinciale dei Carabinieri di _____), n.7 concessioni. D'altra parte tutte le segnalazioni pervenute dal detto Comune erano relative a cittadini di nazionalità brasiliana. Emergeva altresì che gli indirizzi di residenza indicati nei Comune di _____ per tutti i neo cittadini Italiani -ad eccezione di due soli casi- erano in realtà solo quello di *via - località* _____

La documentazione acquisita consentiva d'altra parte di accettare che i cittadini brasiliani riconosciuti italiani *jure sanguinis* dal Comune di _____ con la procedura agevolata prevista ai sensi della Circolare del Ministero degli Interni K.28/1 dell'08.04.1991, risultavano in primo luogo aver presentato al Comune in questione, Ufficio di Stato Civile, una istanza di riconoscimento della cittadinanza italiana *Jure sanguinis* quali discendenti di cittadini italiani allegando la documentazione richiesta ed In particolare tra le altre anche una dichiarazione di ospitalità nel Comune di _____ in uno dei due indirizzi sopra indicati si trattava in particolare *di _____ via _____ n.8 nel Comune di _____*, per la quale la dichiarazione di ospitalità veniva effettuata dal _____.

Le indagini svolte dai Carabinieri portavano tra l'altro ad evidenziare, come nella maggior parte dei casi, la procedura per il riconoscimento della cittadinanza si definiva In pochissimi giorni, subito dopo l'arrivo in Italia dei cittadini brasiliani interessati; invero

delegati gli accertamenti sulla dimora nel Comune da parte dell'Interessato al Vigile

Urbano _____ anch'egli impulalo, che vi provvedeva in giornata o comunque nell' arco di pochissimo tempo, provvedeva all'iscrizione all'anagrafe dei residenti e al rilascio del certificato di residenza e quindi ai riconoscimento della cittadinanza sulla base della documentazione già raccolta in Brasile da parte del l'interessato ed allegata all'istanza.

L'analisi dei verbali riguardanti l'accertamento effettuato da parte del Vigile nei _____ casi indicati in imputazione, evidenzia d'altra parte la rilevata presenza effettiva del cittadino straniero presso l'alloggio indicato, la ragione della presenza, legata per l'appunto alla richiesta di cittadinanza *jure sanguinis* ed in vari casi anche la compresenza nell'alloggio di altri soggetti dimoranti, oltre alla persona interessata dall'accertamento

Emergeva inoltre dal testimoniale acquisito che effettivamente molti dei cittadini brasiliani, cui veniva poi rilasciata la cittadinanza italiana con le modalità sopra descritte, avevano in realtà dimorato presso la xxx di _____ in conformità con quanto emergente dalla documentazione acquisita agli atti del Comune *{si vedano sul punto i testimoni Indotti dalla difesa, ma altresì te dichiarazioni dei testi qualificati in merito al riscontro in vari casi dell'effettiva presenza In Italia dei cittadini brasiliani , che risultavano essere giunti con l'aereo e presentavano i relativi visti di ingresso in Italia sul passaporto, In data immediatamente precedente al rilascio della cittadinanza con la procedura semplificata sopra vista}*, ciononostante la maggior parte di tali cittadini non si trovano poi successivamente più presenti nel Comune in questione emigrando In casi sporadici in altri Comuni di Italia, e risultando nella maggior parte dei casi rientranti in Brasile o comunque irreperibili in Italia (cfr. dichiarazioni)

Le indagini dei Carabinieri accertavano altresì che, nell'attività di indirizzo verso il

Comune di _____ e di istruzione delle pratiche relative al riconoscimento della cittadinanza *Jure sanguinis*, risultava pienamente coinvolto dietro compenso dell'ordine di circa x000,00 euro a pratica per cittadino straniero, l'imputato _____I, titolare di una agenzia di disbrigo di pratiche auto, che si prestava in tal senso a dar corso al "traffico" delle pratiche in questione: nella specie questi operava sia indicando ai cittadini stranieri la documentazione da acquisire presso il paese di residenza, ossia il Brasile, da presentare direttamente in Italia per ottenere il riconoscimento della cittadinanza, sia nel trovare loro una dimora in Italia, nel Comune incriminato, tramite la dichiarazione di disponibilità dei parroco _____ ad ospitarli presso la x di _____. nonché ancora nel provvedere

3

materialmente a prelevare i cittadini brasiliani all'aeroporto, al loro arrivo in Italia e a portarli presso la dimora come individuata.

Deve infine sottolinearsi l'apporto del testimoniale della difesa e delle consulenze tecniche esperite sempre dalla difesa, nella prospettiva di una corretta ricostruzione della consistenza dell'immobile utilizzato quale dimora temporanea da parte dei cittadini

I stranieri giunti in Italia al fini del riconoscimento della cittadinanza con le modalità sopra descritte; il dato della abitabilità dell'immobile e delle sue dimensioni ricostruito dall'istruttoria a discarico trova del resto conferma nelle indicazioni fornite dai testi qualificati in ordine ad una effettiva presenza di cittadini stranieri presso _____ in questione, oltre che nella successiva individuazione di altra abitazione, che veniva direttamente presa in locazione da parte del _____I, da destinare a dimora temporanea per i fini in questione.

Il quadro emergente non consente ad avviso del Collegio di comprovare la sussistenza non solo dell'ipotizzato abuso d'ufficio ma neppure del presunto falso in atto pubblico.

Al di là della suggestione costituita dal numero di circa 122 riconoscimenti di cittadinanza

^H nell'arco di quattro anni ad opera del Comune di _____, e dell'enfasi posta sulla

* circostanza che la dimora in _____ risultava meramente temporanea nella totalità

< dei casi, in realtà, nessun elemento specifico emerso consente però di individuare dei

legami di interesse e/o di previo illecito accordo tra i vari soggetti imputati; in altri termini

nessun elemento dimostra al di là di ogni dubbio ragionevole che sia stato raggiunto

previamente un accordo, finalizzato a beneficiare taluno (nella specie gli stranieri

brasiliani, e/o il coimputato _____ che lucrava sulle pratiche) e/o danneggiare altri (la | Pubblica

Amministrazione per Ipotesi), tra l'Ufficiale di Stato di Civile del Comune di _____

_____, il Vigile Urbano delegato agli accertamenti e il _____,

beneficiario economico, ^A ^A secondo l'accusa, dei benefici di tale solo ipotetico illecito accordo
intercorso tra gli odierni \

imputati. Il processo non ha nemmeno fornito prova adeguata di una conoscenza

pregressa del protagonisti se non per loro stessa ammissione.

D'altra parte non appaiono provati neppure alcuni dei capisaldi dell'accusa, necessari a
sostanziarla adeguatamente sotto il profilo della stessa materialità dei fatti:

- non è in primo luogo provato che i riconoscimenti di cittadinanza *jure sanguinis*

avvenuti a _____ siano da ritenersi illeciti, ossia avvenuti *contra legem*,

emergendo piuttosto il contrario, in quanto i riconoscimenti di cittadinanza sono stati

in realtà rilasciati a norma di legge ed in presenza delle condizioni prescritte, non

essendo richiesta dalla legge (*sulla base di una interpretazione pacifica delle disposizioni delle circolari in materia e alla luce di quanto pacificamente emerge sulla iscrizione nei registri anagrafici anche dei soggetti non residenti -cfr, documentazione prodotta dalla difesa-*) alcuna stabile residenza anagrafica in Italia, bensì unicamente la presenza, ossia la dimora ai fini della definizione della pratica di riconoscimento. E' proprio in ciò che la pratica agevolata differisce da quella tramite i Consolati: ossia in presenza delle altre condizioni richieste dalla legge *-che risultano sempre comprovate nei casi in questione-* la cittadinanza può essere riconosciuta ai discendenti di cittadini Italiani direttamente da parte del Comune italiano, laddove lo straniero venga in Italia e si trovi nel nostro paese nel territorio del Comune richiesto, al fine della pratica di riconoscimento, non obbligandosi lo straniero vivere stabilmente in Italia;

* non è altresì provato che l'esito degli accertamenti in ordine alla dimora presso la xxx di -----da parte degli stranieri sia contrario alla verità posto che dato pacifico è quello della effettiva presenza degli stranieri, sia pur per brevi periodi e non a vita, presso ----- L'accertamento richiesto al Vigile Urbano non è affetto da falsità ma si limita a constatare una situazione, né falsa risulta l'attestata iscrizione presso l'anagrafe del Comune di ----- al fine del riconoscimento della cittadinanza italiana (certo spettante al soggetto in questione), in base alla dimora attuale del cittadino presso di ----- insieme anche ad altri soggetti per le medesime ragioni ivi dimoranti

In altri termini il provvedimento concessorio, da un lato, e gli atti di iscrizione all'anagrafe e di previo accertamento della presenza quale dimorante del soggetto Istante nel Comune, dall'altra, appaiono alla luce dell'Istruttoria legittimi e non affetti da alcuna *immutano veri*.

Manda dunque all'avviso del Collegio sia l'illegittimità dell'atto amministrativo, assunto in

violazione di legge, costituente elemento essenziale dell'abuso, sia l'intenzionalità di tali atti rispetto al vantaggio specifico di determinati soggetti (che sfugge ad un accertamento specifico in assenza di elementi di collegamento ed interesse comune dei soggetti coinvolti).

Né d'altra parte appare così inverosimile che in Comune quale quello di ----- le pratiche siano state evase con la rapidità emergente dalla tempistica di cui alla documentazione acquisita dai Carabinieri.

Non sorprende che in Comuni di ridottissime dimensioni i Vigili Urbani effettuino gli accertamenti sulla presenza nelle abitazioni di soggetti, anche in giornata, subito

5

evadendo la richiesta dello Stato Civile; né che lo Stato Civile evada pratiche del genere in pochi giorni, laddove riscontri la presenza di tutti i requisiti e dei documenti forniti dall'Interessato, oltre che dai Consolati richiesti di mero riscontro su alcun; semplici aspetti, nell'ambito di una procedura agevolata funzionale proprio a ridurre le tempistiche altrimenti bibliche.

Non sussiste dunque ad avviso del Collegio l'ipotesi di abuso di ufficio.

Analogamente come accennato non può ritenersi neppure Integrato nei casi di cui all'imputazione il reato di falso In atto pubblico, proprio perché dall'esame dei documenti incriminati emerge che le attestazioni compiute non possano essere ritenute false, bensì risultando rispondenti alla realtà dei fatti così come emergente.

La circostanza che l'iscrizione all'anagrafe implichi una attestazione di residenza, non significa necessariamente che il concetto di residenza utile ai fini delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza *jure sanguinis* sia quello del codice civile, e che pertanto si debba far riferimento ad una stabile abituale dimora del soggetto (che nel caso di specie ovviamente non esisteva, e ciò per stessa ammissione delle normative sui

procedimento agevolato di riconoscimento della cittadinanza *jure sanguinis*); la normativa sull'iscrizione anagrafica conosce invero situazioni analoghe in cui l'iscrizione anagrafica non risponde al requisito della residenza inteso in senso civilistico (cfr. documentazione prodotta in atti).

Anche nel caso in questione, dunque, secondo quanto viene stabilito dalla circolare vigente in materia, la cui *ratio è proprio funzionale ad una accelerazione dei tempi* di definizione delle pratiche, risulta pacificamente esclusa la necessità di una residenza in senso civilistico da parte di questi cittadini stranieri, i quali, in virtù della discendenza italiana, e non avendo gli ascendenti mai rinunciato alla loro cittadinanza italiana, solo in quanto giunti in Italia e quivi dimoranti ai fini della pratica di riconoscimento (così come essi dichiarano e come risulta dall'accertamento dei Vigili -----), hanno la possibilità di ottenere rapidamente la concessione della cittadinanza italiana *jure sanguinis* direttamente dal Comune nella cui anagrafe vengono iscritti ai fini di tale riconoscimento. A fronte di tali considerazioni ritiene il Collegio che gli imputati vadano pertanto tutti assolti come da dispositivo

Letto Tari.530 c.p.p.

PQM

6

Assolve reato loro _____

ascritto perché il fatto non sussiste. dal i

Fissa in gg.90 il termine per il deposito della sentenza v'

_____, 17.04.2018

✓

JRIBDNALÈ DÌ

depositato in Ja.icelle

* a i.%^

il cancelliere

Il CaptleJliejre